



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



1
COMMISSIONE EUROPEA

Deliberazione di Giunta regionale n.1434 del 02 novembre 2009

Reg.Ce 1698/2005: Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013. Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 114 "Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale".

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 – Parte seconda – del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;

Vista in particolare la misura 114 "Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale" del PSR;

Preso atto che con l'approvazione definitiva del PSR risultano disponibili le risorse finanziarie per il periodo di programmazione ed è pertanto necessario avviare le procedure per l'assegnazione dei suddetti fondi;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

Ritenuto di utilizzare, per la sopracitata azione della misura 114 del PSR, la procedura "a Bando" prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della citata L.R. n. 42/2007;

Considerato che, come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di priorità per l'assegnazione dei fondi delle misure in questione sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato nella sua seduta del 6 marzo 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande a valere sulla misura in argomento, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Atteso che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza sono stati definiti i criteri di priorità relativi alla misura 114 del PSR e il conseguente sistema di prenotazione dei fondi, come descritti nel documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 251 del 14 marzo 2008 (ripartizione tra Regione e Enti delegati delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del PSR), in base alla quale la misura 114 risulta di competenza degli Enti delegati;

Vista la legge regionale 4 luglio 2008 n. 24 «Disciplina di riordino delle Comunità montane - disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli comuni»;

Visto in particolare l'articolo 55 della sopra citata l.r. 24/2008, che stabilisce norme per la revisione dell'attribuzione delle deleghe in materia di agricoltura, forestazione e sviluppo rurale;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 1723 del 22 dicembre 2008 (pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 53 - parte seconda - del 31 dicembre 2008), assunta in attuazione dell'articolo 55 della l.r. 24/2008, sopra menzionata, con la quale sono stati individuati gli enti che esercitano in regime di delega le funzioni in materia di agricoltura, forestazione e sviluppo rurale;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamate altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 296 del 20 marzo 2009 relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti integrati ammessi a finanziamento;
- n. 372 del 4 aprile 2008 con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 1396 del 29 ottobre 2008 con la quale sono stati integrati i criteri per le spese ammissibili di cui alla sopra citata DGR n. 372/2008;

Ritenuto pertanto di:

- autorizzare l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 114 "Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale" del PSR;
- approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi meglio precisati in premessa, l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 114 "Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale" del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;
2. approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le domande devono pervenire alla Regione entro e non oltre il 1 febbraio 2010;

4. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole di apportare eventuali modifiche non sostanziali al documento sopracitato;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

ALLEGATO 1

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 114 "Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale"

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto previsto dalla misura 114 "*Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale*" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR), ai sensi del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20/11/2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19/12/2007.

Obiettivo della misura 114 è concedere aiuti specifici alle imprese agricole e forestali, che intendono accedere ad un sistema organizzato di servizi di consulenza aziendale.

La consulenza aziendale comprende un complesso di attività fornite direttamente agli imprenditori agricoli e forestali da parte di un soggetto riconosciuto ("prestatore di servizi"), relativamente agli aspetti gestionali, tecnici, economici, finanziari e ambientali.

L'obiettivo della misura è prioritariamente quello di favorire il rispetto e l'applicazione delle norme sulla condizionalità e sulla sicurezza sul lavoro in conformità con le strategie della Politica agricola comunitaria e del Programma di Sviluppo Rurale.

La misura si prefigge altresì di fornire idonei strumenti e conoscenze a supporto delle imprese agricole e forestali mirate ad applicare sistemi e processi produttivi e gestionali al fine di:

- favorire l'adeguamento delle imprese agricole e forestali alle norme e obblighi comunitari;
- migliorare il rendimento globale dell'impresa ed accrescere la competitività della stessa verso il mercato attraverso l'introduzione dell'innovazione, il miglioramento qualitativo e valorizzazione della produzione e l'integrazione di filiera;
- diversificare le produzioni per cogliere le opportunità di reddito che derivano dalle politiche ambientali e dalle occasioni di sviluppo integrato del territorio;
- concorrere alla tutela dell'ambiente e al raggiungimento degli obiettivi della rete Natura 2000.

Ai sensi della DGR n. 251 del 14 marzo 2008, pubblicata su Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 15 – parte seconda - del 9/4/2008) sono attribuite agli Enti delegati le competenze amministrative relative alla misura 114.

2) MODALITÀ DI ACCESSO

La modalità di accesso all'aiuto di cui alla presente misura è a Bando, così come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 10 Dicembre 2007 n. 42.

L'aiuto previsto dal presente atto è concedibile nell'intero territorio regionale.

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio delle attività oggetto della domanda stessa.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E LOCALIZZAZIONE

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente atto sono quelle previste per la misura dal piano finanziario del PSR ed ammontano a complessivi euro **700.000,00**.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto.

4) TIPOLOGIE DI SERVIZI AMMISSIBILI

Il sostegno previsto dal presente bando è concesso in forma di contributo a fondo perduto a parziale copertura dei costi per l'utilizzo di un servizio completo di consulenza che deve comprendere obbligatoriamente i seguenti ambiti:

- per le aziende agricole gli ambiti della condizionalità e della sicurezza sul lavoro;
- per le aziende forestali gli ambiti della condizionalità, sicurezza sul lavoro e requisiti obbligatori in selvicoltura.

In particolare il servizio di consulenza deve trattare, limitatamente ai regolamenti a cui l'impresa è sottoposta, quanto di seguito specificato:

1. **condizionalità:** applicazione dei criteri di gestione obbligatoria (CGO) e sulle buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui agli allegati III e IV del Regolamento CE n. 1782/2003 ed i relativi provvedimenti attuativi nazionali (Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 12541 e ss.mm.ii) e regionali (DGR n. 1789 del 22/12/2008 e ss.mm.ii.), affrontando i seguenti argomenti:
 - sanità pubblica;
 - salute delle piante e degli animali;
 - ambiente e rete natura 2000;
 - benessere animale;
 - norme inerenti l'osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni.
2. **sicurezza sul lavoro** prescritti dalla vigente normativa comunitaria e nazionale;
3. **requisiti obbligatori riguardanti l'attività selvicolturale** (solo per le aziende forestali): applicazione delle disposizioni previste dalla vigente normativa di settore, in materia paesistico-ambientale e di tutela della biodiversità nonché dei criteri e buone pratiche di gestione forestale definite negli specifici documenti quale base line di riferimento.

Fermo restando la copertura della condizionalità e della sicurezza del lavoro, i servizi di consulenza possono prevedere e affrontare, in aggiunta, anche l'ambito relativo al **rendimento globale** dell'impresa relativamente ai seguenti argomenti:

- supporto tecnico alla gestione aziendale per la razionalizzazione dei processi produttivi (impiantistica, aspetti varietali, agronomici, zootecnici, forestali, fitosanitari, etc.);
- individuazione di adeguate strategie di marketing;
- introduzione di tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT);
- introduzione di sistemi di qualità;
- introduzioni di modelli di pianificazione e gestione aziendali;
- analisi del bilancio aziendale;
- definizione delle scelte aziendali quali il riorientamento delle produzioni, introduzione di attività complementari dell'attività agricola o forestale (diversificazione produttiva, compatibilità ambientale, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, multifunzionalità aziendale, informatizzazione, etc.);
- diffusione di tecniche volte al risparmio idrico ed energetico e introduzione di fonti idriche ed energetiche rinnovabili;
- diffusione di tecniche e metodi ecocompatibili e biologici.

Il servizio di consulenza può essere effettuato mediante:

- visite aziendali;
- altre forme di assistenza, quali ad esempio sportelli informativi locali, telefono, e-mail o altri supporti informatici e telematici.

Ai fini dell'ammissibilità, il servizio di consulenza deve comunque essere svolto almeno attraverso:

- una preliminare visita aziendale (indipendentemente dagli ambiti oggetto della consulenza): deve essere effettuata un'analisi preventiva dell'azienda che utilizza il servizio di consulenza al fine di evidenziare i problemi e gli aspetti critici (**verifica di ingresso**);
- almeno due visite aziendali (intermedia e finale) per ambito oggetto della consulenza.

Una visita aziendale non deve essere inferiore a 2 ore e superiore a 4 ore (ore effettive di servizio di consulenza). Il costo massimo ammissibile è pari a 75 euro/ora.

In uno stesso ambito (condizionalità, rendimento globale), ai fini dell'attribuzione del punteggio ciascuna tipologia di consulenza (argomento) deve essere trattata per almeno 2 ore.

Sono finanziabili servizi di consulenza della durata massima di un anno.

5) REQUISITI PROGETTUALI

Il servizio di consulenza deve prevedere i seguenti adempimenti minimi obbligatori:

- a) la **verifica di ingresso**;
- b) la sottoscrizione di un **protocollo di consulenza** tra beneficiario e soggetto attuatore;
- c) la **scheda tecnica aziendale**, comprovante l'effettuazione del servizio di consulenza;
- d) la **relazione finale** riportante la definizione degli interventi necessari a supporto del rispetto degli atti e delle norme, i contenuti della consulenza prestata in relazione alle specifiche necessità dell'azienda e gli eventuali risultati conseguiti.

La stipula del protocollo di consulenza e la verifica d'ingresso devono essere effettuati e trasmessi all'Ente delegato competente per territorio, pena la decadenza della domanda, entro **due mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui alla lettera e) del successivo punto 11. L'Ente delegato deve comunicare secondo modalità definite dalla Regione l'elenco dei beneficiari finali e l'importo ammissibile.

Per la documentazione citata sarà predisposta da parte della Regione apposita modulistica, trasmessa con Circolare del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole.

Nel protocollo di consulenza devono essere compresi almeno:

- gli obiettivi generali del servizio;
- la modalità di attuazione del servizio ed i risultati attesi;
- la durata e la localizzazione del servizio;
- il coordinatore tecnico, il responsabile tecnico (se diverso dal coordinatore) e altro personale coinvolto;
- il costo del servizio.

Nella scheda tecnica aziendale deve essere riportata come minimo la data, le modalità e tipologia di ciascuna prestazione effettuata, il nominativo del tecnico, problematiche trattate ed indicazioni fornite.

6) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riferite esclusivamente ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica, come previsto dalla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" del PSR della Regione Liguria 2007-2013.

Non sono ammesse a finanziamento:

- consulenze aziendali a carattere continuativo;
- consulenze che comprendono quelle forme di supporto alle aziende non finalizzate ad un obiettivo preciso e non codificabili attraverso specifici progetti di attività;
- consulenze rese all'imprenditore o alla sua azienda da propri dipendenti o collaboratori, anche a tempo parziale;
- consulenze che vengono richieste dall'azienda per la prestazione di un servizio specialistico a pagamento;
- consulenze realizzate nell'ambito della misura 214 del PSR;
- consulenze relative alle problematiche fiscali e contributive o alla presentazione di domande di aiuto e progettazioni connesse.

7) BENEFICIARI E SOGGETTI ATTUATORI

Possono presentare domanda le imprese agricole e forestali, iscritte al registro delle imprese, dotate di numero di partita IVA.

L'azienda agricola deve avere sede legale entro i confini amministrativi della Regione Liguria e la maggior parte della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) insistere sul territorio regionale.

I soggetti beneficiari debbono avvalersi di soggetti attuatori che hanno ottenuto il riconoscimento in qualità di Organismi abilitati (Prestatori di Servizi) ai sensi della DGR n. 1483 del 21/11/2008, così come modificata dalla citata DGR n. 124/2009, e pertanto risultano iscritti nell'apposito elenco regionale di cui al Decreto del Dirigente n. 2077 del 30/7/2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 35 del 2/9/2009.

Come definito dalla sopracitata DGR n. 1483/2008, in particolare per le attività di consulenza aziendale oggetto del presente Bando, il Prestatore di Servizi dovrà avvalersi in base all'argomento trattato di personale tecnico:

- **con specifica abilitazione professionale**, dove previsto dall'ordinamento vigente, in tal caso l'iscrizione all'albo/ordine costituisce requisito essenziale e obbligatorio per lo svolgimento dell'attività stessa;
- ovvero con conoscenze e competenze per coprire i campi della condizionalità e/o della sicurezza del lavoro.

8) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007.

Il beneficiario ha altresì l'obbligo di:

- comunicare alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione;
- non richiedere altre agevolazioni pubbliche nel rispetto della normativa vigente (comprese le detrazioni fiscali) per la stessa tipologia di spesa;
- trasmettere il protocollo d'intesa e la documentazione attestante la verifica d'ingresso entro i termini previsti al punto 5.
- non sostituire l'organismo prestatore della consulenza scelto all'atto della domanda.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui ai sopracitati punti comporta la decadenza totale della domanda.

La sostituzione del soggetto attuatore è consentito solo per cause non prevedibili legate all'organismo prestatore (es. cessazione attività consulenza, esclusione dell'organismo prestatore dagli elenchi regionali di riconoscimento) oppure nel caso di mancato o parziale rispetto degli impegni assunti nel protocollo di consulenza.

Nel caso in cui il beneficiario si trovi nella necessità di sostituire il soggetto attuatore, ha facoltà di provvedervi entro novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, oltre tale termine non è consentito in alcun caso la sostituzione ed il contributo è revocato;

9) QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

L'importo massimo dell'aiuto per l'utilizzo del servizio di consulenza non può superare l'80 % del costo ammissibile, IVA esclusa e comunque non può superare il massimale di euro 1.500,00 per azienda e per servizio completo di consulenza.

Eventuali costi superiori non determinano incrementi del contributo pubblico e sono a totale carico del beneficiario.

Non sono ammesse domande che comportino un aiuto concedibile inferiore ad euro 150,00.

10) CRITERI DI SELEZIONE

Qualora la disponibilità finanziaria risultasse inferiore a quella necessaria a soddisfare tutte le domande presentate, la Regione provvederà a stilare una specifica graduatoria unica regionale.

In tal caso la graduatoria delle domande da ammettere a finanziamento verrà formata sulla base del punteggio complessivo derivante per ciascuna di esse dall'applicazione dei seguenti criteri di selezione, approvati in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009:

a) tipologia della consulenza

argomento	Punteggio
– sanità pubblica	0,5
– salute delle piante e degli animali	0,5
– ambiente e rete natura 2000	0,5
– benessere animale	0,5
– norme inerenti l'osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni	0,5
– requisiti obbligatori riguardanti l'attività selvicolturale	1
– sicurezza sul lavoro	1
– rendimento globale dell'impresa	1

I punteggi sono cumulabili fra loro.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio ciascun argomento costituente la tipologia di consulenza soprariportati deve essere trattata per almeno 2 ore.

b) requisiti soggettivi dell'impresa

Parametro	Punteggio
– il richiedente è un giovane imprenditore che si è insediato da meno di 10 anni: meno di 2 anni da 3 a 5 anni da 6 a 10 anni	5 3 1
– giovani imprenditori che hanno presentato domanda di finanziamento a valere sulla misura 112 del PSR 2007/2013 e che ha introdotto la consulenza nel PAS	1

I punteggi sono cumulabili fra loro

c) requisiti territoriali

Parametro	Punteggio
– aziende che ricadono in aree ZVN	3
– aziende che ricadono prevalentemente (> 50%) in aree SIC e ZPS	1

I punteggi non sono cumulabili fra loro

d) aziende con fabbisogni specifici legati alla complessità delle norme applicabili

Parametro	Punteggio
– imprese zootecniche	1
– imprese che trasformano i prodotti aziendale o commercializzano direttamente al consumatore finale prodotti agricoli o forestali	1
– imprese che hanno presentato domanda di finanziamento a valere sulla misura 121 -122 - 123 - 132 - 216 - 227 - 311 del PSR 2007 - 2013	0,2 per ogni domanda presentata

– imprese con occupati, dipendenti o coadiuvanti (fino ad un massimo di tre punti)	0,5 per ogni occupato
--	-----------------------

I punteggi sono cumulabili fra loro

e) preferenze in caso di parità di punteggio

A parità di punteggio verrà data priorità alle aziende con UDE maggiore.

11) TIPOLOGIE e COMPILAZIONE delle DOMANDE

a) costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

b) domanda di aiuto e di pagamento

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE n. 1975/2006), le domande si distinguono in domanda di aiuto e domanda di pagamento.

La domanda di aiuto deve essere presentata alla Regione Liguria nei termini perentori indicati nel paragrafo pertinente e obbligatoriamente prima dell'inizio dell'attività.

La domanda di aiuto determina l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

c) domande di aiuto

Le domande di aiuto devono perentoriamente essere compilate su apposita modulistica tramite il software disponibile sul portale www.sian.it del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dal PSR. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

Alla domanda di aiuto devono essere allegati in formato cartaceo:

- scheda progettuale (allegato 2);
- dichiarazione attestante che le attività svolte nell'ambito del progetto non sono e non saranno assistite con altre forme di finanziamento;
- elenco riepilogativo della documentazione allegata alla domanda di aiuto.

d) termini per la presentazione delle domande di aiuto

Un estratto del presente bando sarà pubblicato sui almeno due quotidiani di larga diffusione in Liguria. Il testo integrale del bando è consultabile sul sito www.agriligurianet.it, nella sezione *PSR Liguria 2007-2013/misure/misura 114*.

Ai fini del presente Bando i termini per la presentazione delle domande decorrono dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto sui quotidiani di cui sopra.

Le domande di aiuto devono pervenire perentoriamente, pena la non accoglibilità, all'Ente delegato competente per territorio entro le ore 12:00 del 1 febbraio 2010.

e) adempimenti istruttori e atto di concessione

L'Ente competente, successivamente al ricevimento della documentazione relativa alla domanda di aiuto, provvede ad effettuare l'istruttoria tecnico - amministrativa delle domande di aiuto pervenute.

Sulla base delle risultanze istruttorie da parte degli Enti competenti, la Regione Liguria adotta il provvedimento contenente:

- la graduatoria con l'indicazione delle domande finanziabili in base alle risorse disponibili;
- la graduatoria delle domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse.

Il provvedimento viene notificato agli Enti competenti, che provvedono per le domande finanziabili a comunicare al beneficiario l'atto di concessione.

f) domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato, in base allo stato finale del progetto o ad un solo stato di avanzamento che corrisponde a un lotto funzionale del servizio di consulenza.

Alla domanda di pagamento relativa allo stato finale devono essere allegati i documenti in formato cartaceo:

1. relazione tecnica finale;
2. scheda tecnica aziendale;
3. giustificativi di spesa (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente);
4. prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
5. documenti consuntivi inerenti il servizio di consulenza (schede, materiale divulgativo, etc.);
6. elenco di tutti i documenti presentati.

Le modalità di rendicontazione e di pagamento sono definiti nel dettaglio nella DGR n. 372/2008.

Eventuali e ulteriori indicazioni in merito saranno fornite con specifica circolare.

Le domande di pagamento relative a stati di avanzamento devono contenere i medesimi allegati previsti per la domanda di pagamento relativa allo stato finale, riferiti alle attività realizzate e relative spese sostenute, tranne la relazione tecnica conclusiva, sostituita con una relazione attestante il lotto funzionale.

Tutte le domande di pagamento devono essere indirizzate all'Ente delegato competente per territorio.

12) PRENOTAZIONE FONDI

I fondi disponibili vengono prenotati in ordine di graduatoria, tenuto conto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 20 marzo 2009.

Eventuali fondi derivanti da economie e revoche possono essere utilizzati per finanziare ulteriori domande inserite utilmente in graduatoria.

13) VARIANTI TECNICO-FINANZIARIE

Sono ammesse variazioni tecniche e finanziarie a condizione che non comportino modifiche sostanziali del progetto originario, modifiche del punteggio e/o un aumento del costo totale del servizio di consulenza, come definito dal quadro comune di monitoraggio e valutazione.

La richiesta di autorizzazione alla variante, pena la non ammissibilità, deve:

- pervenire alla Regione con congruo anticipo, prima di procedere alla sua effettuazione e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto;
- indicare la natura e le motivazioni della variazione, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

14) MONITORAGGIO

E' fatto obbligo agli Enti delegati, ai soggetti attuatori ed a ciascun beneficiario di fornire alla Regione tutte le informazioni e dati utili al fine del monitoraggio e valutazione degli interventi del PSR 2007 – 2013.

15) CARTELLONISTICA

Le caratteristiche ed i contenuti di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo inerente l'attività, pena la non l'ammissibilità della spesa, sono definite con DGR n. 1233/2008 avente per oggetto "Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR".

16) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento si applicano le norme e le disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.